Unione dei Comuni
Terre e Fiumi
Copparo - Riva del Po - Tresignana

AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE "VERSO L'AUTONOMIA: SUPPORTO FORMATIVO E TRANSIZIONE LAVORATIVA PER STUDENTI CON DISABILITÀ" IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1231/2026 "FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA': QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LE MISURE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI CON DISABILITA', in attuazione della deliberazione di giunta regionale n.679/2024".

PREMESSO che
la Regione Emilia-Romagna con la Deliberazione n. 1231/2026 ad oggetto "FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA': QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LE MISURE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI CON DISABILITA', in attuazione della deliberazione di giunta regionale n.679/2024" ha definito:

- le risorse, assegnate ai Comuni, destinate alla realizzazione di interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità, finalizzati a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche;
- le azioni di cui trattasi devono essere destinate ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi;

DATO ATTO che i Comuni afferenti all'Unione hanno disposto che il soggetto autorizzato all'attuazione delle iniziative di cui al finanziamento regionale DRG 1231/2026, per l'annualità 2026/2027, sia l'Unione Terre e Fiumi – Settore Welfare indicato quale beneficiario dei fondi assegnati:

- da prot. n. 13284 del 5/08/2026 da Comune di Riva del Po;
- da prot. n. 13359 del 6/08/2026 da Comune di Copparo;
- da prot. n. 13644 del 11/08/2026 da Comune di Tresignana;

DATO ALTRESÌ ATTO che il progetto "**VERSO L'AUTONOMIA: SUPPORTO FORMATIVO E TRANSIZIONE LAVORATIVA PER STUDENTI CON DISABILITÀ"** rappresenta un'opportunità concreta per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di rafforzare il proprio impegno nel campo dell'inclusione, garantendo agli studenti in condizione di disabilità, residenti sul territorio, gli strumenti e le opportunità per costruire un futuro di successo;

VISTI:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss. mm. ii.;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- Legge Regionale 1° agosto 2005 n. 17, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
- Delibera ANAC 20 gennaio 2016, n. 32 recante “Linee Guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Legge regionale 13 aprile 2023 n. 2 “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell’Amministrazione condivisa e della Cittadinanza attiva”;
- D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;

RAVVISATA la necessità di procedere attraverso il presente avviso pubblico al fine di invitare i soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l’autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita;

CIÒ PREMESSO l’Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Settore Welfare indìce il seguente avviso finalizzato ad avviare un percorso procedurale riconducibile al coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore improntati alla sussidiarietà orizzontale, per progetti nell’ambito delle opportunità rivolti ai giovani in condizioni di disabilità, come definiti dall’art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore).

Art. 1. OGGETTO E FINALITA’

Il presente Avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore, che si occupano di giovani in condizioni di disabilità, disponibili alla co-progettazione e attuazione delle specifiche azioni indicate nella DGR 1231/2026 di seguito riportate:

- promuovere il successo formativo degli studenti in condizioni di disabilità nelle scuole superiori, garantendo pari opportunità di accesso al sapere;
- facilitare le transizioni degli studenti con disabilità dal percorso scolastico al mondo del lavoro o all'istruzione terziaria;
- promuovere interventi specifici e personalizzati volti a rimuovere le barriere che ostacolano il pieno sviluppo e l'autonomia degli studenti;
- stimolare la collaborazione tra istituti scolastici, enti locali, enti del terzo settore e il tessuto produttivo del territorio per creare un ecosistema di supporto integrato;
- in caso di situazioni o laboratori complessi, prevedere l'attivazione la figura di psicologo/a per supportare i ragazzi (e/o le famiglie) nelle sfide emotive e nelle difficoltà di relazione e di socializzazione;
- ove necessario, in caso di situazione complessa, predisporre il **trasporto** sociale (andata/ritorno) dal domicilio (o dalla sede scolastica o da altro luogo di raccolta) verso le sedi luogo delle attività progettuali;

In quest'ottica si intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale e distrettuale nel progetto **"VERSO L'AUTONOMIA: SUPPORTO FORMATIVO E TRANSIZIONE LAVORATIVA PER STUDENTI CON DISABILITÀ"** per attuare e garantire pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative che permettano ai giovani in condizioni di disabilità, iscritti e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e la formazione professionale, indipendentemente dall'età, la costruzione del proprio progetto di vita comprese le opportunità di sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro.

Le persone destinatarie delle azioni progettuali saranno individuate dall'Unione – Settore Welfare, in collaborazione con ASSP e con il Terzo settore, con il coinvolgimento dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - AUSL per gli aspetti sociosanitari della progettualità fino al 31/01/2027. I progetti presentati possono essere estesi anche ai giovani disabili non assistiti da Uonpia o dai servizi sociali ASSP Terre e Fiumi. La loro partecipazione è subordinata alla preventiva approvazione del progetto d'intervento da parte dell'Unione e degli ETS coinvolti, oltre che al parere espresso dall'ente responsabile della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento.
I beneficiari degli interventi devono tutti possedere la certificazione di legge 104/92. Sono ammessi anche giovani in condizioni di disabilità che hanno concluso di recente la scuola di secondo grado (superiori).

Art. 2 – AZIONI AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano le potenziali azioni:

a. incontri e attività laboratoriali individuali e/o di gruppo, con finalità di promozione delle autonomie a sostegno negli apprendimenti e/o dei processi di inclusione e/o a carattere ricreativo;
b. attività con finalità educative e opportunità di socializzazione e di potenziamento delle autonomie personali e/o socio-relazionali con sviluppo di problem-solving e di lavoro di squadra, utili per l'inserimento lavorativo;

c. attività di supporto all'autonomia e alla comunicazione con personale educativo e assistenziale qualificato, con interpreti LIS, mediatori alla comunicazione o strumenti tecnologici per facilitare l'interazione degli studenti;
d. supporto alla partecipazione ai percorsi di PTCO anche attraverso l'accompagnamento da parte di personale educativo per l'attività di progettazione, di realizzazione dello stage, ~~e~~ del monitoraggio e verifica dello stesso;
e. supporto alla partecipazione ad attività sportive, artistiche e culturali;
f. progetti educativi individualizzati con finalità di orientamento e di potenziamento delle autonomie, personali e/o socio-relazionali, come orientamento professionale e universitario attraverso attività di career counseling e visite guidate presso aziende e università o altro e/o stage inclusivi per la creazione di opportunità di esperienze lavorative in contesti protetti o in aziende aperte all'inclusione;
g. progetti educativi individualizzati a sostegno dei processi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e dell'acquisizione di competenze trasversali: dall'organizzazione dei materiali, alla preparazione agli esami, all'orientamento post scuola, anche a domicilio per affrontare le sfide emotive e relazionali legate alla condizione di disabilità;
h. supporto psicologico ai destinatari del progetto sia nella relazione che nella socializzazione, in caso di necessità e situazioni complesse, supporto alle famiglie e/o ai docenti;
i. eventuale servizio di trasporto sociale andata e ritorno (con eventuale accompagnatore in caso di grave disabilità) per sostenere la piena fruizione delle opportunità sopra citate, dal domicilio o dalla scuola verso le sedi relative alle attività progettuali.

Le azioni possono essere attivate:
- in orario scolastico (purché non sovrapposte con altre misure come il sostegno scolastico) o extrascolastico, anche durante il periodo estivo;
- nei diversi contesti e pertanto presso le istituzioni scolastiche e/o altri luoghi di fruizione delle opportunità (centri educativi, di aggregazione, sportivi, biblioteche, centri estivi, ecc.);
- in orario extra scolastico presso il domicilio;
- per il trasporto anche attraverso partner specializzati in questo servizio.

Art. 3 – AMBITO TERRITORIALE

L'Unione Terre e Fiumi è compresa nel Distretto Centro Nord, costituito da una rete territoriale di Enti e Aziende che - a vario titolo e con competenze diverse - intervengono nella realizzazione dei progetti e delle azioni approvati all'interno della programmazione sociosanitaria. Le proposte progettuali degli Enti del Terzo Settore devono riguardare i 3 Comuni afferenti all'Unione Terre e Fiumi ed ispirarsi ai seguenti principi:
• sussidiarietà circolare;
• visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare;
• superamento della logica assistenziale ed emergenziale degli interventi;

• potenziamento delle azioni di *empowerment* della persona;
• promozione della salute;
• prossimità e domiciliarità - inclusione territoriale.

L'istruttoria pubblica di co-progettazione ha per oggetto la definizione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e/o con l'azione di ricerca di eventuali risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es. partecipazione a bandi regionali, europei, ecc.).

Le proposte progettuali degli ETS devono riguardare i giovani con disabilità che risiedono nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi e quindi dovranno sostenere interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità utili ad accompagnare i giovani in condizioni di disabilità verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, anche attraverso un servizio di trasporto sociale dal domicilio (o punto di raccolta) alle sedi di attività laboratoriale. Le opportunità offerte, anche in continuità con le progettualità individuali già in essere da parte dei servizi scolastici e sociosanitari, potranno rafforzare, arricchire e ampliare la rete tra servizi e professionalità che collaborano al progetto di vita del giovane.

Le attività potranno essere svolte sull'intero territorio provinciale.

Art. 4 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il "Tavolo di co-progettazione" sarà costituito da rappresentanti del Settore Welfare Unione e di ASSP Area Minori, dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso, con invito ai referenti tecnici dell'Az. USL. Si procederà alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono nel territorio dei comuni dell'Unione Terre e Fiumi ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l'efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.

La convocazione del tavolo di co-progettazione sarà comunicata via e-mail.

Preso atto che in sede di co-progettazione sarà possibile inserire nuovi studenti beneficiari entro e non oltre il 31/01/2027 nonché rimodulare la programmazione degli interventi già programmati al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Si ritiene opportuno, per massimizzare l'efficacia del progetto, promuovere sinergie tra gli Enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici di secondo grado, le famiglie, le associazioni con persone in condizione di disabilità e gli attori del mercato del lavoro anche attraverso incontri periodici finalizzati a condividere buone prassi, ad affrontare le criticità, a realizzare progetti congiunti con scambi di esperienze.

Art. 5 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare domanda di Manifestazione di Interesse gli ETS (Enti del Terzo Settore) che rientrano nel perimetro definito dall'art.4 del D.Lgs n.117/2017, in forza del quale costituiscono il Terzo Settore gli enti che rientrano in specifiche forme organizzative tipizzate (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le reti associative, le imprese sociali e le cooperative sociali) e gli altri enti "atipici" (le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato diversi dalle società) che perseguono, «senza scopo di lucro, […] finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi», e che risultano iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti o in fase di trasmigrazione al R.U.N.T.S.

È necessario, pertanto, che gli ETS siano in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale ai sensi degli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) il registro telematico istituito presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) da almeno sei mesi;
- iscrizione all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate o in altro registro confluito o che confluirà nel RUNTS.
- iscrizione di accreditamento per enti FP all'ambito della disabilità;

Si precisa che qualsiasi delle forme giuridiche sopradescritte deve avere tra le proprie finalità statutarie e oggetto di attività non residuale quella rivolta al target e tipologia di servizi oggetto del presente avviso.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

È necessario che l'ETS o l'ETS Capofila dell'eventuale partenariato possiedano i requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno n. 3 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio del Distretto Centro Nord, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc., l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, ed ulteriori requisiti, in ogni caso nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- capacità di realizzare un progetto continuativo;

- capacità di integrare il progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti;
- capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di altri Enti e organizzazioni o di concorrere, con risorse proprie (umane e/o strumentali), alla realizzazione delle attività proposte;
- esperienza maturata sia nell'ambito dell'attività rivolta a soggetti con disabilità che forma oggetto della co-progettazione sia nella progettazione e realizzazione di interventi di welfare territoriale;
- comprovata esperienza professionale degli operatori coinvolti.

Art. 6 – SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i giovani in condizione di disabilità ai sensi della L.104 iscritti, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tale percorso residenti sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi.

Art. 7 – MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

a) individuazione dei partner progettuali;

b) co-progettazione condivisa;

c) sottoscrizione convenzione.

Gli organismi selezionati saranno chiamati a partecipare alla co-progettazione predisponendo, congiuntamente e in modo condiviso con tutti i partner coinvolti, il progetto definitivo degli interventi e delle attività. Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, l'Unione si riserva di individuare la proposta progettuale da attuare o, compatibilmente con le risorse a disposizione, più di una progettualità da attuare.

All'esito della seconda fase, si provvederà a sottoscrivere apposita convenzione tra Unione, capofila del percorso di co-progettazione, e il/i partner individuati per la realizzazione delle progettualità di cui al presente Avviso.

In caso di raggruppamento di soggetti, è necessario indicare un soggetto capogruppo, con il quale Unione avrà rapporti esclusivi e che la nomina del soggetto capogruppo venga formalizzata da ogni altro soggetto appartenente al raggruppamento, con l'espressione in modo esplicito del proprio consenso al raggruppamento e al progetto presentato, mediante la compilazione del modulo - Allegato C.

Art. 6 – DURATA DELLE ATTIVITÀ DI INTERVENTO

L'inizio dell'attività di intervento decorrerà dalla data di sottoscrizione della convezione fra l'ETS/ETS capofila di partenariato e Unione. I soggetti attuatori devono procedere a realizzare e concludere gli interventi entro il 31 dicembre 2027, salvo diversa autorizzazione

della Regione Emilia-Romagna allo slittamento del termine attività e rendicontazione delle spese.
Le parti potranno recedere dall'accordo a seguito di richiesta scritta e motivata da presentare almeno 2 mesi prima della scadenza, senza oneri a carico dell'Unione se non quelli derivanti dal rimborso delle spese sostenute dall'ETS fino a quel momento.

A tal fine la commissione valutatrice entro 30 giorni dalla conclusione delle azioni progettuali si riunirà per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

Entro il 31 gennaio 2028 l'Unione Terre e Fiumi dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti, pertanto, sarà obbligo degli ETS collaborare per inviare al Settore Welfare Unione la documentazione necessaria entro i termini previsti.

Art. 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse previste dalla DGR 1231/2026 per l'attuazione degli interventi assegnate all'Unione Terre e Fiumi a valere sulle annualità 2026 (A.s. 2026/2027) sono pari ad € 137.678,00.

Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività effettivamente svolte e documentate.

Il contributo verrà indicativamente erogato come segue:

- 50% ad inizio attività a seguito della stipula della convenzione;

- 50% al termine delle attività progettuali a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute a fronte della documentazione utile alla rendicontazione.

Art. 8 - DECADENZA DEL DIRITTO AL CONTRIBUTO

Il diritto al contributo decade qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- non venga realizzato il progetto per il quale il sostegno era stato accordato;
- siano state apportate modifiche sostanziali al progetto descritto nella domanda non concordate in via preventiva con il Settore Welfare dell'Unione Terre e Fiumi;
- non venga presentata la documentazione di rendicontazione dell'attività svolta, specificando tutte le spese sostenute.

Art. 9 – ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale, generale, attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale (All. B).

La proposta di progetto sintetica (max 10 facciate) dovrà contenere:

- esperienze professionali e professionalità delle risorse umane e dei volontari messe a disposizione del progetto;
- articolazione del partenariato qualora presente;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori e risultati attesi e verifica;
- modalità di raccolta dati quanti-qualitativi relativi all'attività svolta;
- dettagliato preventivo di spesa;
- apporto del/i soggetto/i beneficiario/i dell'intervento al progetto;
- luogo di svolgimento delle attività: si precisa che le attività proposte se pur di preferenza attivate sul territorio dell'Unione TF, possono anche essere attive o attivate in altri Comuni del Distretto Centro Nord, in cui i potenziali beneficiari esprimano la volontà di partecipare;
- possibilità di trasporto dei soggetti beneficiari, almeno da un punto di raccolta situato nel territorio dell'Unione TF (se il servizio ha sede nel territorio Unione) o in un punto di raccolta da e per il centro dell'attività dislocato nel Comune sede dell'attività.

Art. 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze dovranno riportare nell'oggetto della PEC quanto segue: "AVVISO PUBBLICO PER CO-PROGETTAZIONE - **VERSO L'AUTONOMIA: SUPPORTO FORMATIVO E TRANSIZIONE LAVORATIVA PER STUDENTI CON DISABILITÀ"** - in attuazione della DGR 1231/2026".

Le istanze dovranno contenere la seguente documentazione:

- manifestazione di interesse redatta sul modulo allegato A. al presente Avviso, integralmente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente;
- copia di documento di identità del sottoscrittore (non necessario in caso di sottoscrizione digitale);
- proposta progettuale: max 10 facciate All. B

Sono escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 del presente Avviso o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dal presente articolo;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 2;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o dell'ETS capofila di partenariato;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

Art. 11 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere presentata all'indirizzo pec: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it allegando tutta la documentazione richiesta **entro le ore 13:00 del 23/11/2026.**

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine suindicato. Il Settore Welfare Unione declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

I soggetti ammissibili al contributo saranno successivamente convocati al tavolo di co-progettazione presso il Settore Welfare – Unione Terre e Fiumi.

Art. 12 - IMPEGNI PREVISTI

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto della convenzione:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- cofinanziare una quota di progetto da indicarsi nella manifestazione di interesse (anche attraverso spese indirette, quali affitti locali messi a disposizione delle attività, servizi mensa/gettoni erogati per l'attività, spese personale di coordinamento, spese di trasporto per i giovani, etc.…);
- collaborare, oltre che con l'Unione anche con i Servizi sociali e sanitari del distretto, e i cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Settore Welfare Unione in qualità di attuatore della co-progettazione;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Unione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le disposizioni in materia di privacy;
- garantire alle risorse umane coinvolte nelle attività il rispetto e l'applicazione del Ccnl di riferimento;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza individuato direttamente o attraverso partner per l'espletamento dell'eventuale servizio di trasporto sociale degli studenti coinvolti nelle diverse progettualità;

Art. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle istanze pervenute entro i termini stabiliti sarà effettuata dalla commissione tecnica di valutazione, formalmente nominata, che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo 4 nonché la coerenza del progetto presentato con l'attività richiesta.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. qualità e coerenza della proposta progettuale in relazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal presente avviso. Diversificazione degli interventi in relazione all'organizzazione delle differenti tipologie di attività rispetto alle fasce di copertura oraria nella giornata, al periodo di attuazione estivo/invernale – infrasettimanale - week end - e capacità di personalizzazione degli interventi e di coinvolgimento attivo dei destinatari compresa l'indicazione di soluzioni pratiche legate al servizio di trasporto (fino a 30 punti);
2. pregresse esperienze nell'organizzazione di attività in relazione agli obiettivi previsti dal presente avviso svolte nella Provincia di Ferrara, e in particolare nel territorio Unione (fino a 20 punti);
3. integrazione del progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti. Valore sociale di aggregazione e collaborazione con attori istituzionali, con altri Enti del Terzo Settore e con la comunità territoriale per la realizzazione delle attività oggetto della proposta con un approccio di inclusione, trasversalità e prossimità (fino a 20 punti);
4. partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altri ETS che contribuiscano all'espletamento delle attività progettuali **compreso l'eventuale servizio di trasporto sociale (fino a 20 punti);**
5. innovazione (anche digitale) nell'utilizzo di prassi e modalità educative volte al coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (fino a 10 punti);

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.
Sarà ritenuta valida ai fini del procedimento di valutazione anche la ricezione di una sola manifestazione di interesse.

Art. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.8 della L.241/1990, è la dr. Monia Ricci Responsabile Settore Welfare Unione Terre e Fiumi.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono inviare mail a:

- mricci@unioneterrefiumi.fe.it.

- snovelli@unioneterrefiumi.fe.it.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito Unione Terre e Fiumi e sul sito di ASSP Terre e Fiumi.
Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente. L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 15 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI, (C. f.: 01801760388) (infra "UNIONE"), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Copparo (FE), via Mazzini, 47, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni, descritte all'art. 1, saranno trattate, da parte di UNIONE, per l'esecuzione della finalità di trattamento descritta all'art. 2.

1. Categoria dei dati personali oggetto di trattamento.

1.1. UNIONE raccoglie e tratta principalmente, al fine di perseguire la (macro) finalità di trattamento descritta all'art. 2, le seguenti informazioni, in qualità di soggetto, direttamente ovvero indirettamente, coinvolto nel SETTORE WELFARE E SERVIZI ALLA PERSONA (SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIO-SANITARIA; SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA; SERVIZIO COORDINAMENTO PEDAGOGICO) dell'UNIONE: (i) dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR; (ii) ove necessario, dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (infra, in via congiunta, solo "informazioni").

2. Finalità di trattamento e relativa base giuridica.

2.1. Le informazioni sono/possono essere trattate, da parte di UNIONE, per l'esecuzione della seguente (macro) finalità di trattamento: a. SETTORE WELFARE E SERVIZI ALLA PERSONA (SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SOCIO-SANITARIA; SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA; SERVIZIO COORDINAMENTO PEDAGOGICO) dell'UNIONE. A tal riguardo, UNIONE precisa che la base giuridica della (macro) finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a) si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: art. 6 paragrafo 1) lettere c) e) del GDPR; art. 9 paragrafo 2) lettera g) del GDPR.

3. Periodo di conservazione.

3.1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, UNIONE comunica il seguente periodo/criterio temporale di conservazione, al termine del quale le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione della (macro) finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): nel rispetto, anche in via analogica, di quanto prescritto nel Piano di Conservazione dei Comuni, da considerarsi parte integrante e sostanziale.

4. Destinatari.

4.1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, UNIONE precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria:

(i) per l'esecuzione della (macro) finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti autorizzati al trattamento da UNIONE; consulenti/imprese di varia natura che forniscono, comunque, servizi/prestazioni, anche professionali, connesse, anche in via indiretta, all'espletamento della (macro) finalità di trattamento in questione; ente/organo pubblico.

5. Trasferimento.

5.1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno di archivi automatizzati, parzialmente automatizzati e/o non automatizzati appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, a UNIONE, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato

6.1. In relazione ai soli dati personali, UNIONE ti informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy, oltre che eventualmente a quelle prescritte, per natura, nei singoli articoli del GDPR, sotto descritti: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti a UNIONE, in un formato strutturato, di uso UNIONE e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la 2 cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., UNIONE TF precisa che, in relazione alle informazioni, sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, UNIONE TF precisa che, in relazione alle informazioni, sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

6.3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, UNIONE TF si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, UNIONE TF informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, UNIONE si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5. I sopra descritti diritti (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7. 7. Dati di contatto. 7.1. UNIONE può essere contattata al seguente recapito: protocollo@unioneterrefiumi.fe.it 7.2.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato da UNIONE, è l'avv. Gabriele Borghi e può essere contattato al seguente recapito: dpo@unioneterrefiumi.fe.it